

Il presidente Toti: concentriamo tutti gli sforzi nella campagna di vaccinazione

# “Entriamo in una logica di convivenza con il virus”

## L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

«In questa situazione serve che il governo intervenga rapidamente sia per semplificare le regole su tracciamento e quarantene, evitando la paralisi dei trasporti e di un'ampia fetta del Paese, sia per modificare i criteri nazionali che conteggiano tra i ricoverati Covid anche persone vaccinate, ospedalizzate per altre ragioni ma risultate positive asintomatiche ai controlli di routine. Dobbiamo, insomma, entrare in una logica di convivenza con il Coronavirus, concentrando le nostre energie sulla campagna vaccinale per uscire dalla pandemia». E' la dichiarazione del presidente della Regione Giovanni Toti che parla di «un au-



Negli ospedali liguri sono ricoverate 706 persone

mento esponenziale dei contagi dovuto alla variante Omicron», contagi «non più gestibili con i metodi utilizzati finora». In quest'ottica si pone la nuova ordinanza, in vigore da domani, che di fatto valida i test rapidi antigenici per sancire la fine dell'isolamento e della quarantena. Un sistema per consentire «alle Asl di concentrare maggiormente il personale sanitario sulle vaccinazioni, unica arma contro il Covid, e negli ospedali». Per quanto riguarda le vaccinazioni, «la Liguria sta rispettando i target assegnati dal commissario Figliuolo: nelle ultime 24 ore – spiega Toti – abbiamo somministrato 15.460 dosi, il 99% di quelle consegnate». Nella fascia 5-11 anni i vaccinati sono 8.095 e i prenotati 18.707. Sono state somministrate 650.516 dosi booster, di cui circa un terzo a persone tra 60 e 80 anni (192.179) e a 40-60

anni (184.416), circa 90 mila agli over 80, fascia d'età in cui la copertura è al 70,27%.

La pandemia avanza. Annullato ieri il concerto serale al Teatro Carlo Felice. «In considerazione di un aumento di casi tra i dipendenti della Fondazione Teatro Carlo Felice, la sovrintendenza in accordo con il medico ha deciso di adottare misure straordinarie per la mitigazione della trasmissione del virus», spiegano alla Fondazione. Ovvero la sospensione temporanea dell'attività artistica.

I dati sono tutti in aumento. I ricoveri arrivano a 706, 22 in più, con i casi gravi in terapia intensiva che risalgono da 40 a 43 (32 non vaccinati) con un boom di 18 degenti in più al San Martino e 4 al Gaslini. Ci sono 9 decessi, tra gli 80 e i 93 anni, uno che risale al primo gennaio a Savona e gli altri tra il 6 e il 7. I nuovi contagiati sono 2.423, rilevati da 8.335 tamponi molecolari effettuati, cui si aggiunge il picco di 19.676 test antigenici rapidi. I positivi sono 26.551, 1.385 in più (1029 i guariti) e i nuovi casi sono 485 in Asl 1, 269 in Asl 2, 964 in Asl 3, 309 in Asl 4, 378 in Asl 5. 15.626, 577 in più, i pazienti in isolamento domiciliare, 11.904 le quarantene ma dal 4 gennaio non viene aggiornato il dato dell'Imperiese, fermo a un improbabile 643 (1.999 a Savona). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAIRO M.

## Drive through della Sunrise dei fratelli Sambin



L'hub di Cairo

Cairo avrà un drive through gestito dalla Sunrise dei fratelli Sambin. Una piccola rivoluzione nella lotta alla pandemia a Cairo. Mentre l'hub Asl nella Scuola di Polizia penitenziaria, che sta viaggiando su 1.500 vaccini la settimana, prosegue l'attività, Carlo Sambin spiega: «In un momento di nuova recrudescenza della pandemia, abbiamo ritenuto cedere gratuitamente il nostro hub di via Cortemilia all'Asl affinché possa vaccinare il più possibile la fascia pediatrica. Quindi l'hub avrà tutte le settimane un giorno dedicato Asl (il mercoledì), dalle 14 alle 19, per la fascia pediatrica. Mentre invece Sunrise continuerà con le vaccinazioni adulti due giorni a settimana, martedì e venerdì dalle 10 alle 15. Al fine di dare un maggiore servizio alla comunità proporremo un Drive Through, sempre nella zona di via Cortemilia, con tamponi antigenici (costo 15 euro). Stiamo definendo bene gli orari ma sarà operativo tutti i giorni a partire dalle 7 sino alle 12, e dalle 14 alle 16, con la possibilità, se ci sarà richiesta, di ampliare anche l'orario nel week end. Il tampone avrà valenza sia di segnalazione all'Asl qualora positivo, che di sblocco quarantena avendo la profilazione sul portale Polis». M. CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASL NON RIESCE A SMALTIRE LA MOLE DI PAZIENTI

## I forzati del tampone in coda per 4 ore al mercato di Pilalunga

ANTONIO AMODIO  
QUILIANO

Un venerdì da dimenticare quello che ha caratterizzato l'attività del centro tamponi della Asl 2 di Pilalunga a Quiliano l'altro ieri pomeriggio. Le code sono cominciate ben prima dell'apertura della struttura che solitamente è prevista per le 13,30. E c'è chi ha impiegato anche quattro ore e mezza in coda per poter essere sottoposto a controllo con tampone per l'eventuale rilievo della positività al Covid 19. Spiega una delle persone in coda presso il centro, l'altro ieri: «Alle 15,06 sono arrivata in

via Caravaggio. La coda era ben prima della sede Ata. Verso le 15,30 è arrivato un agente della polizia municipale che camminava avanti e indietro. C'era anche qualche “furbetto” che si infilava nella fila in modo fortuito. Morale della favola, sono uscita dal cancello del centro alle 19,31, riuscendo a tornare a casa dopo quattro ore e mezza». Alla Asl 2 del Savonese confermano le forti difficoltà della giornata: «L'altro ieri è stata una giornata – spiegano presso l'azienda sanitaria del Savonese – di intenso e continuo lavoro. Abbiamo eseguito qualcosa co-

me 885 tamponi. Asl 2 ha continuamente rafforzato il servizio ma sono aumentati contestualmente gli esami da fare, vista la situazione pandemica». Anche Asl 2 ha confermato la presenza nella coda di “imbucati” che hanno complicato una giornata già “nera” di suo: «Ci sono stati – affermano alla Asl – diversi “imbucati” che pur non venendo accolti hanno rallentato la coda». Ma la cosa più impressionante: le persone si sono messe in coda fin da metà mattinata: «Alle 11,20 – sottolineano – c'era già coda e l'apertura è prevista per le 13,30. Anche questo lo



Troppi pazienti convocati e pochi operatori all'hub di Pilalunga

abbiamo detto più volte ma evidentemente inascoltati, contribuisce a creare molto disagio alla struttura». La giornata è stata comunque davvero “rovente” in tutti i sensi: «Gli operatori hanno finito di inserire tutte le pratiche alle 20,30 di sera, ed erano in sette, più un amministrativo e uno della protezione civile. I

numeri da gestire sono imponenti, tuttavia con l'adozione del tampone antigenico per il fine quarantena ci si aspetta una situazione migliore nei prossimi giorni». Concludono alla Asl. Ieri le operazioni sono state regolari con chiusura del centro alle 16,15 e 390 tamponi eseguiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE CORRE AI RIPARI E IL PD ESULTA

## Test gratuiti anche in farmacia per sancire l'avvenuta guarigione

Aggiustamento in corsa ieri dell'ordinanza regionale di venerdì che stabilisce le nuove regole in vigore da domani per alleggerire le Asl e smaltire le attese dei tamponi necessari per uscire dall'isolamento (in caso di positività e malattia) e dalla quarantena (in caso di contatto con positivo).

«I tamponi antigenici per chi ha avuto il Covid e deve certificare la guarigione per

uscire dall'isolamento saranno gratuiti e si potranno fare anche in farmacia» ha annunciato il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti.

Restano a pagamento per ora i test rapidi di fine quarantena. In origine l'ordinanza prevedeva che si potessero effettuare in farmacia solo i test di fine quarantena, limitando quelli per la guarigione ai laboratori accreditati (oltre

che presso Asl, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta).

Immediata da parte dell'opposizione la segnalazione “dell'errore” (Arboscello farmacista e consigliere del Pd) e le polemiche per la non gratuità, come aveva fatto osservare Garibaldi, capogruppo del Partito democratico: «Impensabile che le persone debbano pagare per avere il certificato di fine ma-

lattia o per uscire dalla quarantena se il sistema sanitario non è in grado di rispondere tempestivamente alle richieste di tamponi».

Ieri è stato raggiunto l'accordo con le farmacie territoriali e da domani entrambi i test si potranno fare in farmacia (la validità dell'ordinanza è retroattiva dal 20 dicembre, per sanare le situazioni in stallo che si sono accumulate nelle ultime settimane).

Le persone senza più sintomi da tre giorni potranno presentarsi nel centro più vicino per il test rapido, usando un mezzo proprio (auto, moto), indossando la mascherina Ffp2 e rispettando ovviamente le norme di distanziamento. A.E. PIE —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche in farmacia da domani il test gratis di avvenuta guarigione